

**CONSORZIO PER LA PUBBLICA LETTURA
“SEBASTIANO SATTA”**

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

(Art. 26, comma 3 ter, del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008)

OGGETTO APPALTO:

AFFIDAMENTO DEI “SERVIZI DI PULIZIA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE CONFORME AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI DI CUI AL D.M. 142/12” DEL CONSORZIO PER LA PUBBLICA LETTURA “S. SATTA” NELLE BIBLIOTECHE SEDE CENTRALE, SEZIONE SARDEGNA DI PIAZZA ASPRONI E MAGAZZINO DI VIALE REPUBBLICA PER LA DURATA DI 24 MESI

INDICE

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 1 | PREMESSA | 3 |
| 2 | RUOLI E COMPETENZE..... | 6 |
| 2.1. | COMMITTENTE..... | 6 |
| 2.1. | DITTA APPALTATRICE | 6 |
| 3 | ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO | 8 |
| 4 | ANAGRAFICA..... | 9 |
| 4.1. | ANAGRAFICA COMMITTENTE..... | 9 |
| 4.2. | ANAGRAFICA APPALTATORE DEL SERVIZIO | 10 |
| 5 | DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ IN APPALTO | 11 |
| 5.1. | OGGETTO DELL'APPALTO | 11 |
| 4.3. | COMPITI DELL'APPALTATORE..... | 11 |
| 6 | VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE..... | 13 |
| 6.1. | CRITERI DI VALUTAZIONE..... | 13 |
| 6.2. | OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE..... | 13 |
| 6.3. | TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI | 14 |
| 6.4. | METODOLOGIA DI VALUTAZIONE..... | 14 |
| 7 | DISPOSIZIONI GENERALI PER LA RIDUZIONE DI FATTORI GENERICI DI RISCHIO | 27 |
| 8 | TESSERINO DI RICONOSCIMENTO..... | 30 |
| 9 | COORDINAMENTO TRA DATORI DI LAVORO COMMITTENTI E DITTA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO..... | 31 |
| 10 | GESTIONE DELLE EMERGENZE..... | 32 |
| 10.1. | ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO | 32 |
| 10.2. | MISURE PREVENTIVE ANTINCENDIO | 32 |
| 10.3. | PROCEDURE IN CASO DI RISCHIO BIOLOGICO..... | 33 |
| 10.4. | PROCEDURE IN CASO DI EVACUAZIONE..... | 34 |
| 11 | COSTI DELLA SICUREZZA INTERFERENZIALI..... | 35 |

1 PREMESSA

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture alla ditta appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a promuovere la cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza.

Nella Determinazione 5 marzo 2008, n. 3 l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici individua l'“interferenza” nella circostanza in cui si verifichi *un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ ambiente/territorio con contratti differenti*”.

A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) deve essere allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai costi delle misure adottate per

eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso.

Il D.Lgs. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/2008) ha modificato il suddetto articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 introducendo al comma 3-ter la previsione per cui nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra la documentazione di gara ed il relativo atto contrattuale.

In particolare, il presente documento, come previsto dall'art. 26, comma 3-ter del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., reca una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di fornitura e prestazioni oggetto della Gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dell'appalto.

Il DUVRI è un documento "dinamico", per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste. Attraverso riunioni di coordinamento verranno discusse le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'appaltatore è destinato ad operare, nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (ex art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81).

All'appaltatore, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica, finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e del coordinamento. Rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici:

- l'organigramma della sicurezza dell'azienda appaltatrice (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente);
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati);
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività;
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso.

2 RUOLI E COMPETENZE

2.1. COMMITTENTE

Il Datore di Lavoro e/o il Dirigente della stazione appaltante procedono in via preventiva all'identificazione dell'attività e degli operatori, con la stipula di opportuno contratto scritto, e previa verifica dell'idoneità tecnico-professionale della ditta appaltatrice come disposto dall'art. 26, comma 1 D.Lgs. 81/2008.

Sempre ai sensi del D.Lgs. 81/2008, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, i datori di lavoro titolari della disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolgerà l'appalto indiranno una riunione di coordinamento con il soggetto aggiudicatario, al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui il soggetto stesso è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto alla totale e precisa osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs.81/2008; in particolare dovrà ottemperare alle disposizioni contenute al Titolo I, capo III, sezione VI "Gestione delle emergenze" del suddetto decreto.

Come regola generale, l'attività viene preceduta da uno specifico sopralluogo congiunto presso le strutture interessate per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza.

In ottemperanza all'art. 26 dal D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008, il datore di lavoro del Consorzio assicura che alla ditta esterna siano fornite dettagliate informazioni su:

- rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati ad operare
- misure di prevenzione ed emergenza adottate.

2.1. DITTA APPALTATRICE

L'espletamento delle attività da parte della ditta appaltatrice richiede l'utilizzo di personale abilitato a svolgere l'attività in conformità alla normativa vigente.

La ditta appaltatrice incaricata per l'esecuzione dell'attività, preliminarmente all'inizio delle stesse, garantisce che tutti i lavoratori impegnati siano a conoscenza dei rischi (comprese quelli

da interferenze), delle misure di prevenzione e protezione che dovranno essere adottate, nonché delle procedure di emergenza, regolamenti e norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.

La ditta appaltatrice è responsabile dei rischi specifici propri (soggetti al proprio controllo) dell'attività.

La ditta appaltatrice partecipa ad una riunione di inizio attività con i datori di lavoro che hanno la disponibilità giuridica delle sedi di svolgimento per poter predisporre, preliminarmente all'inizio dei lavori e se del caso adeguano nel tempo le misure di sicurezza per quanto di propria competenza.

Adeguano e mantengono le attività operative in atto ed in corso in modo da evitare il verificarsi di incidenti a causa della concomitanza o possibile interferenza dei lavori con le altre attività e con il lavoro di altre ditte eventualmente operanti nei luoghi di lavoro sede dell'appalto.

Le imprese appaltatrici sono tenute a:

- attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Committente per promuovere la cooperazione e il coordinamento;
- divulgare il presente documento di valutazione dei rischi presso il proprio personale;
- vigilare sulla sovrapposizione di attività sviluppate dalla ditta stessa;
- curare la cooperazione con le altre imprese e lavoratori autonomi presenti sull'area di lavoro;
- comunicare alla Committente eventuali ulteriori variazioni che potrebbero causare interferenze.

3 ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Per eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse ditte esterne, i principali criteri seguiti sono quelli di delimitare fisicamente le aree di lavoro specifiche (ove possibile), programmare la realizzazione delle fasi di lavoro in tempi differenti, informazione sulle varie tipologie di attività che si svolgono contemporaneamente e sui rischi interferenziali che sorgono di conseguenza.

All'avvio del rapporto contrattuale, prima dell'inizio delle attività, solitamente in seguito a sopralluogo nell'area, i datori di lavoro titolari della disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento indiranno una riunione di cooperazione e di coordinamento con i responsabili della ditta appaltatrice al fine di:

- fornire a tutti i partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- illustrare i contenuti del presente DUVRI condividendo con tutte le imprese le misure da adottare per eliminare e/o ridurre al minimo i rischi delle interferenze non eliminabili;
- discutere delle interferenze individuate e delle prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- stabilire le modalità di attuazione del coordinamento tra le varie attività e le modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni.

A seguito della riunione dovrà essere redatto e sottoscritto un verbale di riunione di coordinamento come per le successive riunioni di coordinamento che saranno convocate dai datori di lavoro, anche su richiesta della ditta appaltatrice, ogni qualvolta siano modificati i tempi di esecuzione delle attività e/o le misure di coordinamento precedentemente concordate.

4 ANAGRAFICA

4.1. ANAGRAFICA COMMITTENTE

| | |
|---|--|
| Denominazione | Consorzio per la Pubblica Lettura “Sebastiano Satta” |
| Indirizzo | Piazza Giorgio Asproni, 8 – 08100 Nuoro |
| Datore di lavoro | Dott. Pasquale Mascia |
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione | Ing. Luigi Pisano |
| Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza | Renzo Soro |
| Medico Competente | Dott. Ferdinando Masala |

4.2. ANAGRAFICA APPALTATORE DEL SERVIZIO

La tabella seguente è da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione della gara d'appalto.

| | |
|--|--|
| Ditta appaltatrice | |
| Indirizzo sede legale | |
| Codice Fiscale e Partita Iva | |
| Legale Rappresentante | |
| Datore di lavoro | |
| Referente per il coordinamento | |
| Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione | |
| Rappresentante dei Lavoratori | |
| Medico Competente | |

5 DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ IN APPALTO

5.1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento per la durata di 24 mesi dei servizi di pulizia a ridotto impatto ambientale, conforme ai criteri Ambientali minimi di cui al D.M. 142/12, nelle seguenti sedi del Consorzio per la pubblica lettura "S. Satta":

1. Biblioteca S. Satta - Sede Centrale - piazza Asproni n. 8
2. Biblioteca S. Satta - Sezione Sardegna - piazza Asproni n. 6
3. Deposito - viale Repubblica n. 158

4.3. COMPITI DELL'APPALTATORE

È prevista l'esecuzione delle prestazioni elencate nei seguenti prospetti, indicanti per ciascuna operazione la frequenza e i giorni di svolgimento:

A) Pulizia ordinaria uffici, sale lettura, corridoi, cortili, giardino e servizi igienici

| Descrizione operazioni | Frequenza | Giorni di svolgimento |
|--|--------------|--|
| Svuotamento cestini e raccolta differenziata dei rifiuti da conferire nei contenitori appositi secondo i calendari previsti | Giornaliera | Dal lunedì al sabato |
| Aspirazione dei pavimenti di uffici, ingressi, corridoi sale aperte al pubblico, scale | Giornaliera | Dal lunedì al sabato |
| Spolveratura e detersione delle scrivanie, banconi, tavoli armadi e mobili (superfici verticali), sedute, attrezzature informatiche e suppellettili presenti | Giornaliera | Dal lunedì al sabato |
| Lavaggio di tutti i pavimenti degli uffici, ingressi, corridoi, sale aperte al pubblico | Giornaliera | Dal lunedì al sabato |
| Pulizia dei cortili e delle scale esterne adiacenti all'ingresso | Settimanale | Giorno da concordare con l'Appaltatore |
| Lavaggio con monospazzola dei pavimenti bullonati di ingressi, corridoi, sale aperte al pubblico e altre superfici simili | Quindicinale | Giorno da concordare con l'Appaltatore |

| | | |
|---|---|--------------------------|
| BIBLIOTECA S. SATTA APPALTO SERVIZI DI PULIZIA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – Art. 26 D.Lgs. 81/08 | Rev 00 del 05/03/2021 |
|---|---|--------------------------|

| | | |
|--|--------------|--|
| Pulizia delle porte e vetrate interne | Quindicinale | Giorno da concordare con l'Appaltatore |
| Aspirazione e detersione con prodotti specifici dei servizi igienici e accessori | Giornaliera | Dal lunedì al sabato |
| Lavaggio dei rivestimenti murali di bagni ed antibagni e disinfezione profonda | Quindicinale | Giorno da concordare con l'Appaltatore |

B) Pulizia periodica uffici, sale lettura, corridoi, parti comuni e servizi igienici

| Descrizione operazioni | frequenza | Giorno di svolgimento |
|---|-------------|---------------------------------|
| Rimozione ragnatele da pareti e soffitti | Mensile | Prima settimana del mese |
| Pulizia locale caldaia sede centrale | Bimestrale | Prima settimana del mese |
| Eliminazione del guano dai davanzali, balconi e terrazze con idoneo prodotto | Mensile | Prima settimana del mese |
| Pulizia dei vetri interni ed esterni | Bimestrale | Seconda settimana del mese |
| Detersione termosifoni e condizionatori | Mensile | Seconda settimana del mese |
| Spolveratura e detersione degli scaffali chiusi delle biblioteche con rimozione dei libri e del materiale con spostamento dei materiali | Annuale | Giugno/dicembre |
| Pulizia plafoniere, lampadari esterni ed interni | Trimestrale | Aprile /luglio/ottobre/ gennaio |
| Spolveratura e detersione degli scaffali e dei palchetti con spostamento e ricollocazione dei materiali con spolveratura superficiale secondo un piano di lavoro concordato | Semestrale | Giugno / dicembre |
| Trattamenti specifici (Ceratura e deceratura dei pavimenti coperti da gomma e trattamento pavimenti in cotto) delle sedi Centrale e Sezione Sardegna | Semestrale | Agosto |

C) Prestazioni straordinarie

Nel caso di convegni, traslochi, manifestazioni, trasformazioni degli ambienti di lavoro, raccolta acqua in caso di allagamento o qualsiasi evento straordinario, non periodico e/o non prevedibile, il Direttore dell'esecuzione dei lavori potrà richiedere interventi di pulizia straordinaria delle strutture interessate.

6 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

6.1. CRITERI DI VALUTAZIONE

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce una operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto. A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività;
- l'organizzazione dell'attività e i tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previsti per lo svolgimento delle attività.

Si sottolinea il concetto secondo cui vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di *rischio delle sorgenti* (macchine, impianti ecc.) quanto i potenziali *rischi residui* che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni *rischio di esposizione* per il quale le modalità operative non ne consentano una gestione controllata: i *rischi residui*.

Pertanto la valutazione dei rischi viene effettuata in modo totalmente mirato alla natura dei lavori che verranno svolti, ma **limitatamente agli aspetti relativi alla gestione delle possibili interferenze** lasciando al datore di lavoro del personale impegnato il compito di valutare i rischi specifici propri delle attività svolte.

6.2. OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE

Obiettivo della presente valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere ai soggetti titolari della disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dei servizi di individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

Tali misure di prevenzione comprendono:

- Prevenzione dei rischi professionali;
- Informazione dei lavoratori;
- Formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a se stessa, ma permanente nel tempo.

6.3. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- a) rischi derivanti dalla sovrapposizione delle attività dell'impresa appaltatrice con quelle dei lavoratori operanti nelle aree interessate dai servizi;
- b) rischi derivanti dalla sovrapposizione delle attività dell'impresa appaltatrice con quelle di aziende esterne fornitrici di materiali e servizi;
- c) rischi derivanti dalla sovrapposizione delle attività dell'impresa appaltatrice con quelle manutentive svolte ad opera di soggetti diversi;
- d) rischi derivanti dalla compresenza di addetti dell'impresa appaltatrice, utenti e altre persone esterne che accedono alle sedi bibliotecarie.

6.4. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La valutazione del rischio associato ai potenziali rischi derivanti da interferenze tra le attività svolte dalla ditta appaltatrice ed i soggetti esterni di cui sopra, operanti a vario titolo presso la struttura, è condotta mediante un criterio di valutazione qualitativo.

All'esito, viene espresso un giudizio qualitativo del rischio associato alle interferenze identificate, rischio che può essere classificato come: basso; medio; elevato.

Nel presente documento la valutazione dei rischi viene esplicitata in forma tabellare, così da sintetizzare le considerazioni a supporto della valutazione effettuata, ivi comprese le specifiche misure di prevenzione e protezione. A tale scopo nelle tabelle elaborate per ciascuna tipologia di rischio è indicato quanto segue:

- Nella riga “**Tipologie di rischio**” compare la descrizione dei rischi ai quali il personale può essere esposto.
- Nella riga “**Interferenza**” sono elencate le circostanze per le quali la compresenza di imprese e lavoratori rende significativo lo specifico rischio .
- Nella riga “**Giudizio Qualitativo del rischio**” viene espresso il giudizio finale qualitativo.
- Nelle colonne “**Misure da adottare da parte dei soggetti esterni**” e “**Misure da adottare da parte dell’appaltatore**” si riportano le misure preventive e protettive aggiuntive per il personale delle imprese appaltatrici impegnate e per il soggetto titolare della disponibilità giuridica dei locali conseguenti alla valutazione dei rischi effettuata.

| RISCHIO GESTIONALE | |
|---|---|
| Tipologia di rischio | Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori delle diverse imprese riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative. |
| Interferenza | Mancata conoscenza delle reciproche attività. |
| Giudizio qualitativo del rischio | Basso |
| Misure da adottare da parte dell’appaltatore | La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. I dipendenti della società appaltatrice si presentano al responsabile della sede esaminata prima dell’inizio dei lavori con l’apposito tesserino di riconoscimento di cui all’articolo 18, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. |
| Misure da adottare da parte del Committente | Il Committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata. Rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare. Emanerà procedure affinché la società appaltatrice, quando deve accedere alle aree di pertinenza dei luoghi di lavoro con veicoli di servizio, non trovi personale o terzi nel suo raggio di azione. |

RISCHIO LEGATO ALLE AREE ESTERNE DI TRANSITO

| | |
|---|---|
| Tipologia di rischio | Rischi legati all'accesso dei mezzi dell'appaltatore nelle aree di parcheggio afferenti alle diverse sedi bibliotecarie, oppure legati all'accesso di autovetture o furgoni dei fornitori nelle stesse aree. Si ravvisa il pericolo di investimento di lavoratori della Biblioteca, di fornitori, manutentori e operatori esterni, di utenti o dei dipendenti stessi della società appaltatrice. |
| Interferenza | Presenza di personale interno od esterno alle strutture durante le manovre dei mezzi di trasporto e lo spostamento dei materiali. |
| Giudizio qualitativo del rischio | Elevato |
| Misure da adottare da parte dell'appaltatore | La società appaltatrice ha l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata prima di effettuare trasporto merci in orari non concordati. Deve comunque preventivamente verificare che nelle aree di movimentazione non sia presente personale della struttura, della ditta appaltatrice stessa, di ditte esterne operanti a vario titolo e di esterni in generale. Nella manovra di furgoni o altri autoveicoli che accedono a piazzali e cortili degli immobili interessati si dovrà procedere a passo d'uomo e con velocità non superiore a 5 Km/h. |
| Misure da adottare da parte del Committente | Il Committente provvede a mantenere libera l'area di scarico per facilitare le operazioni di transito/scarico. Inoltre dovrà attivarsi per far sì che il trasporto dei materiali lungo il percorso interno/esterno dell'edificio non provochi pericoli per i presenti, possibilmente evitando la presenza di questi ultimi. Vieta infine l'ingresso al personale non preventivamente autorizzato ed identificato. |

RISCHIO LEGATO AGLI AMBIENTI DI LAVORO

| | |
|---|---|
| Tipologia di rischio | Rischi legati all'accesso da parte di lavoratori/borsisti della biblioteca e di altre ditte esterne nonché del pubblico nelle aree interne/esterne in cui opera la ditta appaltatrice |
| Interferenza | Possibili infortuni di lavoratori/borsisti della biblioteca, lavoratori esterni e pubblico dovuto all'accesso in aree di lavoro della ditta appaltatrice |
| Giudizio qualitativo del rischio | Medio |
| Misure da adottare da parte dell'appaltatore | <p>La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none">- di non accedere ad aree al di fuori dei locali e dei percorsi concordati;- di accedere alle aree lavorative solamente negli orari concordati;- laddove le lavorazioni lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente della struttura sui rischi introdotti (es. pavimenti resinosi a seguito di lavaggio, utilizzo di sostanze detergenti irritanti, corrosive o tossiche, ecc.);- di non accedere ad aree particolari (ad esempio locali tecnici);- di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro (se presente);- di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;- di usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro;- se necessita l'utilizzo di attrezzature elettriche particolari, queste devono essere a doppio isolamento;- obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo emerse durante l'esecuzione della prestazione. |
| Misure da adottare da parte del Committente | <p>Il Committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata ed alla quantità di utenti presenti.</p> <p>Il Committente verifica che i propri dipendenti e i lavoratori di ditte esterne non accedano in orari non concordati alle aree interessate dai lavori svolti dalla ditta appaltatrice e che non utilizzino le attrezzature di sua proprietà.</p> |

| RISCHIO LEGATO ALLA MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ED ATTREZZATURE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO | |
|---|--|
| Tipologia di rischio | Rischio di possibili urti, con oggetti trasportati, a persone lungo i corridoi e locali delle diverse strutture nelle aree in cui operano la ditta appaltatrice ed i fornitori |
| Interferenza | Possibili infortuni di lavoratori/borsisti della Biblioteca, lavoratori esterni e pubblico dovuto all'accesso ai percorsi interni ed esterni utilizzati dall'impresa appaltatrice per la movimentazione di materiali ed attrezzature |
| Giudizio qualitativo del rischio | Medio |
| Misure da adottare da parte dell'appaltatore | <p>La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantiene liberi i percorsi interessati per facilitare le operazioni di transito/scarico; - dovrà attivarsi per far sì che il trasporto dei materiali lungo il percorso interno all'edificio non provochi pericoli per i presenti, possibilmente evitando la presenza di questi ultimi; - vieta l'ingresso al personale non preventivamente autorizzato ed identificato; - di non accedere ad aree al di fuori dei locali e dei percorsi concordati; - laddove le lavorazioni lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente della struttura sui rischi introdotti. - di non accedere ad aree particolari (ad esempio locali tecnici); - di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; - di impiegare attrezzature rispondenti alle vigenti norme di legge; - di usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; - obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo emerse durante l'esecuzione della prestazione. |
| Misure da adottare da parte dei soggetti esterni | La ditta esterna ha l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata prima di effettuare le consegne. |
| Misure da adottare da parte del Committente | Il Committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata ed alla |

| | | |
|--|---|----------------------------------|
| <p>BIBLIOTECA S. SATTA APPALTO SERVIZI DI PULIZIA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE</p> | <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – Art. 26 D.Lgs. 81/08</p> | <p>Rev 00 del 05/03/2021</p> |
|--|---|----------------------------------|

| | |
|--|---|
| | <p>quantità di utenti presenti. Verifica che i propri lavoratori e quelli di ditte esterne non accedano in orari non concordati alle aree interessate dai lavori svolti dalla ditta appaltatrice e che non utilizzino le attrezzature di sua proprietà.</p> |
|--|---|

| <p>RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO</p> | |
|---|--|
| <p>Tipologia di rischio</p> | <p>Rischi legati alla caduta di materiali ed attrezzature nel corso dei lavori in quota che comportano l'utilizzo di scale a mano portatili all'interno dei locali</p> |
| <p>Interferenza</p> | <p>Passaggio di lavoratori/borsisti della biblioteca, lavoratori esterni e pubblico nelle aree in cui avvengono le lavorazioni in quota</p> |
| <p>Giudizio qualitativo del rischio</p> | <p>Medio/Elevato</p> |
| <p>Misure da adottare da parte dell'impresa esecutrice</p> | <p>Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. Durante l'utilizzo delle attrezzature si deve evitare la caduta dall'alto degli stessi.</p> |
| <p>Misure da adottare da parte del Committente</p> | <p>Verifica che i propri lavoratori/borsisti e quelli di ditte esterne non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dall'impresa esecutrice.</p> |

| <p>RISCHIO ELETTRICO</p> | |
|--|--|
| <p>Tipologia di rischio</p> | <p>Rischi legati alla presenza di impianti elettrici costituiti da quadri, linee e impianti sotto tensione (illuminazione e forza motrice, antintrusione, trasmissione dati ecc.). Rischi connessi all'introduzione da parte dell'appaltatore di attrezzature elettriche, prolunghie e cavi di alimentazione</p> |
| <p>Interferenza</p> | <p>Possibile accesso non autorizzato a quadri ed impianti da parte di personale della ditta appaltatrice. Accesso di lavoratori/borsisti della biblioteca e di ditte esterne nelle aree di lavoro dell'appaltatore e contatto o utilizzo non autorizzato di apparecchi elettrici.</p> |
| <p>Giudizio qualitativo del rischio</p> | <p>Elevato</p> |

| | | |
|--|---|----------------------------------|
| <p>BIBLIOTECA S. SATTA APPALTO SERVIZI DI PULIZIA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE</p> | <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – Art. 26 D.Lgs. 81/08</p> | <p>Rev 00 del 05/03/2021</p> |
|--|---|----------------------------------|

| | |
|--|--|
| <p>Misure da adottare da parte dell'appaltatore</p> | <p>Il Datore di lavoro informerà i propri dipendenti circa le limitazioni di azione su impianti elettrici del luogo di lavoro, in particolare su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La necessità di utilizzare unicamente i comandi di corpi illuminanti nelle aree di non diretta pertinenza; - Il divieto di intervenire su interruttori posti all'interno di quadri elettrici. |
| <p>Misure da adottare da parte del Committente</p> | <p>Chiudere i quadri elettrici. Informare la società appaltatrice riguardo il divieto di manovra degli impianti elettrici.</p> <p>Provvedere alla manutenzione degli impianti e attuare le verifiche previste dalla normativa vigente.</p> |

| <p>RISCHIO UTILIZZO ATTREZZATURE</p> | |
|--|---|
| <p>Tipologia di rischio</p> | <p>I lavoratori della società appaltatrice devono utilizzare generalmente, per i lavori da eseguire, solo ed esclusivamente attrezzature proprie. L'utilizzo delle attrezzature già in dotazione nei luoghi di intervento dovrà essere concordato con la committenza.</p> |
| <p>Interferenza</p> | <p>Possibile utilizzo di attrezzature della committenza da parte della società appaltatrice e viceversa</p> <p>Possibili danni a terzi causati dalle attrezzature in uso.</p> |
| <p>Giudizio qualitativo del rischio</p> | <p>Medio</p> |
| <p>Misure da adottare da parte dell'appaltatore</p> | <p>La società appaltatrice si impegna a sorvegliare le eventuali attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite. Se per lo svolgimento di alcune operazioni fosse necessario l'utilizzo di attrezzature elettriche, queste dovranno essere del tipo a doppio isolamento. Durante il loro utilizzo si dovrà impedire il passaggio agli eventuali presenti e non autorizzati, tramite idonee segnalazioni di pericolo.</p> |
| <p>Misure da adottare da parte del Committente</p> | <p>Controllare il corretto utilizzo delle attrezzature. In caso di utilizzo di attrezzature da parte della società appaltatrice che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori della Biblioteca e di ditte esterne e per il pubblico, provvede ad attuare le misure per evitare rischi ai lavoratori eventualmente coinvolti.</p> |

| | | |
|--|---|----------------------------------|
| <p>BIBLIOTECA S. SATTA APPALTO SERVIZI DI PULIZIA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE</p> | <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – Art. 26 D.Lgs. 81/08</p> | <p>Rev 00 del 05/03/2021</p> |
|--|---|----------------------------------|

| <p>RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE</p> | |
|--|---|
| <p>Tipologia di rischio</p> | <p>Rischi legati alla mancanza di conoscenza del piano di emergenza o alla sua mancata applicazione.</p> |
| <p>Interferenza</p> | <p>Possibile causa di infortuni per i lavoratori/borsisti della biblioteca e di ditte esterne, per il pubblico e per i dipendenti dell'impresa appaltatrice</p> |
| <p>Giudizio qualitativo del rischio</p> | <p>Elevato</p> |
| <p>Misure da adottare da parte dell'appaltatore</p> | <p>La società appaltatrice informa il Committente della propria presenza in orari non concordati. La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non parcheggiare i mezzi in zone che ostruiscano il deflusso verso i luoghi sicuri all'esterno dei fabbricati; - non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza e mezzi di estinzione; - seguire le istruzioni del gestore dell'emergenza in caso di pericolo; - se in caso di emergenza non sono presenti altri lavoratori ed i soggetti preposti alla gestione dell'emergenza stessa, si dovranno comunque seguire le indicazioni riportate sulle schede di emergenza affisse. |
| <p>Misure da adottare da parte del Committente</p> | <p>Il Committente informa la società appaltatrice sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare. Rende disponibile su richiesta, presso la sede esaminata, il piano di emergenza da poter visionare.</p> |

| <p>RISCHIO LEGATO ALLA PRESENZA DI SUPERFICI SCIVOLOSE</p> | |
|---|---|
| <p>Tipologia di rischio</p> | <p>I pavimenti possono presentare zone bagnate.</p> |
| <p>Interferenza</p> | <p>Rischio di scivolamento di lavoratori ed utenti a causa dei lavaggi effettuati dagli addetti della ditta appaltatrice.</p> |
| <p>Giudizio qualitativo del rischio</p> | <p>Medio</p> |
| <p>Misure da adottare da parte dell'appaltatore</p> | <p>Durante il lavaggio di pavimenti si impedirà il passaggio tramite idonee segnalazioni di pericolo fino alla completa asciugatura di questi. Le operazioni di lavaggio saranno effettuate preferibilmente dopo l'orario di chiusura delle varie attività. In ogni caso si dovrà fare uso di idonea segnaletica.</p> |

| | | |
|--|--|----------------------------------|
| <p>BIBLIOTECA S. SATTA APPALTO SERVIZI DI PULIZIA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE</p> | <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – <i>Art. 26 D.Lgs. 81/08</i></p> | <p>Rev 00 del 05/03/2021</p> |
|--|--|----------------------------------|

| | |
|--|---|
| <p>Misure da adottare da parte del Committente e dei soggetti esterni</p> | <p>Concordare preventivamente con l'appaltatore gli orari di intervento in maniera che si evitino interferenze con i lavori di pulizia di pavimenti e scale.</p> <p>Rispettare la segnaletica di pericolo apposta dagli addetti alle pulizie.</p> |
|--|---|

| <p>RISCHIO LEGATO ALL'UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI</p> | |
|---|---|
| <p>Tipologia di rischio</p> | <p>Rischi legati all'utilizzo di prodotti chimici o al loro deposito all'interno dei locali.</p> |
| <p>Interferenza</p> | <p>Presenza di lavoratori della Biblioteca, di utenti e di ditte esterne durante l'utilizzo dei prodotti. Accesso di personale ed utenti non autorizzati al deposito dei materiali per pulizie.</p> |
| <p>Giudizio qualitativo del rischio</p> | <p>Medio</p> |
| <p>Misure da adottare da parte dell'appaltatore</p> | <p>La società appaltatrice ha l'onere di seguire le istruzioni per il trasporto, il deposito e l'utilizzo dei prodotti chimici indicate nelle relative schede di sicurezza. Dopo aver utilizzato i prodotti si dovranno aerare i locali ed impedire l'accesso agli eventuali presenti fino alla completa rimozione delle sostanze stesse. La società appaltatrice dovrà depositare i prodotti all'interno di appositi locali o armadietti metallici non accessibili da terzi.</p> |
| <p>Misure da adottare da parte del Committente</p> | <p>Il Committente dovrà mettere a disposizione appositi luoghi per il deposito dei prodotti; verificare che tali prodotti chimici siano separati dai materiali combustibili ed impedire l'accesso ai non addetti.</p> |

| <p>RISCHIO LEGATO ALLA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE</p> | |
|---|---|
| <p>Tipologia di rischio</p> | <p>È possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (ad esempio in caso di manutenzioni ecc.).</p> |
| <p>Interferenza</p> | <p>Possibile sovrapposizione di attività tra i lavoratori della struttura, della ditta appaltatrice e delle varie imprese.</p> |
| <p>Giudizio qualitativo del rischio</p> | <p>Medio</p> |
| <p>Misure da adottare da parte dell'appaltatore</p> | <p>La società appaltatrice, nell'eventualità, dovrà stabilire con il Committente e gli altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche.</p> |
| <p>Misure da adottare da parte del Committente</p> | <p>Committente e i datori di lavoro delle ditte esterne organizzano i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni.</p> |

| RISCHIO DI INCENDIO | |
|---|---|
| Tipologia di rischio | Rischio dovuto all'insorgere di incendio per la presenza di una sorgente di innesco (fiamme, scintille o altro materiale incandescente, fenomeni di trasmissione del calore) che entra in contatto con un combustibile in presenza di ossigeno. |
| Interferenza | Mancata informazione circa la presenza dei dipendenti della società appaltatrice. Ostruzione di vie e uscite di emergenza con materiali vari. |
| Giudizio qualitativo del rischio | Medio |
| Misure da adottare da parte dell'appaltatore | Garantire che i materiali combustibili e le eventuali sostanze infiammabili coinvolte, che si trovano in aree con presenza di calore o in cui le sostanze/materiali possano essere a rischio per calore, fiamme, scintille o scorie calde, siano rimosse o adeguatamente protette. Garantire che non vengano costituiti depositi di materiale combustibile o infiammabile in aree di passaggio. Garantire il corretto uso delle attrezzature capaci di costituire fonte di ignizione. Garantire il rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro. |
| Misure da adottare da parte del Committente | Il committente informa la società appaltatrice sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare e rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare. Adottare tutte le misure di riduzione del rischio incendio. Verificare il posizionamento e l'efficienza dei sistemi antincendio nei luoghi di lavoro. Individuare i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendi. Divieto di fumare in tutti i locali lavorativi. Mantenere l'ordine e la pulizia negli ambienti di lavoro, in particolare nei luoghi adibiti ad uso archivio e/o deposito merci. Divieto di utilizzare l'acqua come estinguente in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione |

RISCHIO BIOLOGICO COVID-19

| | |
|--|--|
| <p>Tipologia di rischio</p> | <p>Rischio dovuto alla diffusione nei luoghi di lavoro del contagio da virus SARS-CoV-2 (Coronavirus), causa della malattia chiamata COVID-19 con sintomi solitamente simil-influenzali, come febbre, tosse secca, stanchezza, respiro corto e difficoltà di respiro; i casi di infezione grave possono generare polmonite, insufficienza renale acuta, fino ad arrivare al decesso, specialmente ma non esclusivamente se il soggetto infetto presenta malattie croniche che compromettono il sistema cardiocircolatorio e/o immunitario.</p> <p>Il virus si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata, in particolare attraverso droplets, goccioline di diametro $\geq 5 \mu\text{m}$ che originano dagli atti del respirare, parlare, tossire e starnutire e possono direttamente raggiungere soggetti suscettibili nelle immediate vicinanze, come anche depositarsi su oggetti o superfici che diventano quindi fonte di diffusione del virus. Infatti, in questo caso, le mani che sono venute in contatto con gli oggetti così contaminati possono costituire veicolo di trasmissione per contatto indiretto quando toccano le mucose di bocca, naso e occhi.</p> |
| <p>Interferenza</p> | <p>Possibile contatto diretto tra addetti della ditta appaltatrice e lavoratori della struttura e di eventuali altre imprese/fornitori. Contatto indiretto tramite superfici contaminate.</p> |
| <p>Giudizio qualitativo del rischio</p> | <p>Medio-elevato</p> |
| <p>Misure da adottare da parte dell'appaltatore</p> | <p>La società appaltatrice può sottoporre giornalmente, prima dell'ingresso negli ambienti di lavoro, i propri operatori al rilievo della temperatura corporea. Questi verificheranno comunque la propria temperatura in ingresso nelle sedi bibliotecarie attraverso i termoscanner installati.</p> <p>Redige delle procedure perché i propri lavoratori, risultati con temperatura superiore ai 37,5°:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non accedano ai luoghi di lavoro • siano momentaneamente isolati e forniti di mascherine • sia contattato nel più breve tempo possibile il medico curante dell'operatore. <p>Prevede percorsi e orari di ingresso ed uscita dedicati e differenziati per evitare contatti inutili, code ed assembramenti, mancato rispetto del distanziamento interpersonale ecc.</p> <p>Fornisce e vigila sull'utilizzo dei DPI, in particolare quelli delle vie respiratorie, da parte degli addetti.</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>Assicura il rispetto di tutte le disposizioni impartite dal Committente nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).</p> <p>Fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto uso dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione del contagio.</p> <p>In caso di lavoratori che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'Appaltatore dovrà informare immediatamente il Committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.</p> <p>L'ingresso nei luoghi di lavoro da parte di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.</p> <p>I lavoratori si impegnano a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.</p> |
| <p>Misure da adottare da parte del Committente</p> | <p>Fornisce all'impresa appaltatrice completa informativa dei contenuti del protocollo aziendale COVID-19 e vigila affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nei luoghi di lavoro ne rispettino integralmente le disposizioni.</p> <p>Assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.</p> <p>Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei luoghi di lavoro, procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.</p> <p>Garantisce la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici che nei restanti ambienti.</p> <p>Mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le</p> |

mani, accessibili a tutti lavoratori grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

Provvede al rilievo della temperatura di lavoratori e pubblico in ingresso mediante termoscanner fissi installati nelle aree di accesso ai locali bibliotecari.

Nel caso in cui un addetto presente nei luoghi di lavoro sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Committente che procede al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nei luoghi di lavoro circa le disposizioni delle Autorità.

7 DISPOSIZIONI GENERALI PER LA RIDUZIONE DI FATTORI GENERICI DI RISCHIO

È indispensabile stabilire le norme di lavoro per le ditte esterne al fine di evitare incidenti e di garantire l'agibilità e la sicurezza nelle zone di attività in comune.

Le seguenti indicazioni di tipo generico sono dedicate a tutto il personale operante per l'attività in oggetto.

È obbligatorio:

- Adibire, per l'esecuzione dei servizi oggetto del contratto d'appalto, esclusivamente personale professionalmente formato e preparato in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento ai rischi specifici propri dell'attività svolta dall'Appaltatore, ed in condizioni di assoluta idoneità psicofisica.
- Garantire che i servizi erogati siano eseguiti con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni e che la fornitura sia conforme a tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro.
- Rispettare tutte le indicazioni impartite dal Committente.
- Evitare di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- Evitare di ingombrare passaggi, vie di transito e di fuga, piazzole ed aree esterne con materiali e attrezzature di qualsiasi genere.
- Comunicare al Committente qualsiasi problema si presenti durante lo svolgimento dell'attività.
- Non accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine, sale quadri, altri luoghi ove esistano impianti o apparecchiature elettriche in tensione.
- Utilizzare le attrezzature di lavoro in conformità al titolo III del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Utilizzare i mezzi o dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) forniti esclusivamente dal Datore di lavoro, conformemente a quanto previsto dal titolo III del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi lo indossa.

- Impiegare esclusivamente macchine, attrezzature, utensili rispondenti alle vigenti norme di sicurezza.
- Rispettare le indicazioni ed i divieti evidenziati dall'apposita segnaletica.
- Garantire anche in corso d'opera, qualora necessario, scambi d'informazione con il Committente, proponendo in particolare, ove necessario e per quanto evidenziato e di propria competenza, ulteriori norme comportamentali di sicurezza e misure di prevenzione, anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad eventuali interferenze sopravvenute.
- Informare il Committente delle variazioni settimanali relative all'organico ed all'orario di lavoro. Tali segnalazioni dovranno essere preventive rispetto al verificarsi dell'evento.
- Attenersi alle osservazioni, rilievi o prescrizioni impartite; in alternativa, indicare tempestivamente per iscritto al Committente le motivazioni per la mancata ottemperanza.
- Segnalare tempestivamente a voce al responsabile per la committenza qualsiasi infortunio al proprio personale, danneggiamento a beni della committenza, atti di indisciplina o qualsiasi situazione di pericolo di cui si venga a conoscenza.
- Prendere preventivamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Committente ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi oggetto dell'appalto. Devono inoltre prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.
- Le imprese saranno inoltre informate sui nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle sedi o dei locali dove si interviene.
- I corridoi e le vie di fuga in generale saranno mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; saranno sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.
- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che dovranno sempre rimanere sgombri e liberi.

- Gli automezzi della ditta aggiudicataria dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo sia per le persone presenti che agli altri automezzi.
- La ditta aggiudicataria dovrà attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza Interno dell'edificio in cui si trova ad operare e predisporre di conseguenza la propria struttura per la gestione delle emergenze. In caso di evacuazione dall'edificio: rimuovere le proprie attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza e/o del personale del committente; recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare la zona interessata dall'evento.

Il Committente, in particolare, si impegna a:

- Promuovere un incontro con il responsabile della Ditta appaltatrice per definire, ove ritenuto utile ai fini della sicurezza, norme comportamentali limitative delle rispettive attività, al fine di prevenire/contenere i rischi di interferenza fra i lavoratori dei vari enti.
- Segnalare ai propri operatori di non interferire per alcun motivo con le attività svolte dalle altre imprese appaltatrici eventualmente presenti.

8 TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

Si richiama il contenuto dell'art.6 della L. n. 123/07, in merito all'obbligo del Tesserino di riconoscimento per il personale dipendente delle imprese appaltatrici e subappaltatrici: "...il personale occupato dall'azienda appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le Generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto. I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo di cui al comma 1 mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. Ai fini del presente comma, nel computo delle unità lavorative, si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati a prescindere dalla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati, ivi compresi quelli autonomi per i quali si applicano le disposizioni di cui al comma I."

9 COORDINAMENTO TRA DATORI DI LAVORO COMMITTENTI E DITTA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il Committente e titolare della disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro interessati dall'appalto dovrà:

- designare un referente operativo incaricato del coordinamento con la ditta aggiudicataria dell'appalto;
- informare e formare l'appaltatore della presenza di terzi per l'esecuzione di altri appalti;
- comunicare all'appaltatore gli eventuali ulteriori rischi specifici presenti sul posto di lavoro;

L' Appaltatore dovrà:

- prendere visione dei luoghi nei quali espletterà l'incarico, sottoscrivendo il verbale di sopralluogo (Allegato 1);
- consegnare il proprio documento di valutazione del rischio;
- proporre eventuali integrazioni al presente DUVRI;
- comunicare il nominativo del referente operativo del coordinamento con la Committenza;

Con cadenza annuale, verrà organizzata una riunione di coordinamento cui dovranno partecipare i referenti operativi incaricati dalla Committenza e dall'impresa aggiudicataria dell'appalto.

In occasione di tale riunione potranno essere valutate eventuali integrazioni al presente DUVRI.

10 GESTIONE DELLE EMERGENZE

10.1. ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO

Nell'eventualità si verificasse un incidente o un malore grave eseguire le seguenti procedure:

- Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.
- Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.
- Avvertire immediatamente il “118” fornendo all'operatore i seguenti dati:
 - a. descrizione sintetica dell'infortunio/malore;
 - b. ubicazione del luogo di lavoro e modalità di raggiungimento;
 - c. altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso;
- Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi); rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti; non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente; prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.
- Dopo aver prestato un soccorso: procedere alla pulizia del proprio corpo; eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.
- La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso;

10.2. MISURE PREVENTIVE ANTINCENDIO

Le misure preventive da adottare per prevenire l'insorgere di un incendio sono le seguenti:

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;

- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e con preparati pericolosi, assicurarsi di:
 - a) non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
 - b) non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione;
- allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
- allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;
- tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.
- avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" ovvero il pronto intervento del CFVA al n. 1515.
- qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

10.3. PROCEDURE IN CASO DI RISCHIO BIOLOGICO

Il D.Lgs.81/2008 e s.m.i definisce come agente biologico qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni. Il sopra menzionato decreto prescrive che nei luoghi di lavoro sia effettuata la valutazione del rischio biologico; il datore di lavoro, nella valutazione del rischio, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative; nei punti che seguono vengono date le indicazioni riferite all'esito della valutazione.

In tutte le attività per le quali la valutazione evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro attua misure tecniche.

Nell'eventualità si verificasse una grave contaminazione eseguire le seguenti procedure:

- Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
- Assicurarsi che non vi sia personale contaminato.
- Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico “115” e, nel caso di vittime, il “118”; Allertare, inoltre, il Presidio sanitario di zona.
- Qualora ci fossero persone contaminate sottrarle dalle zone di minaccia con l’utilizzo di idonei DPI e adottare le procedure di pronto soccorso.

10.4. PROCEDURE IN CASO DI EVACUAZIONE

È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Per ogni fase di lavoro verranno coordinate le ditte presenti (nel caso in cui siano presenti più ditte) e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le ditte le attività di evacuazione. Ogni ditta avrà l’onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

Per le fasi di lavori durante le quali opera un’unica ditta, sarà compito della ditta stessa organizzare la squadra di evacuazione dopo aver adeguatamente informato e formato i lavoratori e gli addetti alla evacuazione sulle procedure di sicurezza.

11 COSTI DELLA SICUREZZA INTERFERENZIALI

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso".

Tali costi, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno finalizzati a garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

I costi della sicurezza sono quindi relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo **interferenziale** e relativi al Servizio in oggetto, come indicato dalla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n° 3 del 5 marzo 2008 "*Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.*"

Sono invece a totale carico dell'Aggiudicatario gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.

Essi vengono valutati complessivamente come segue:

| Descrizione | Costo unitario | Quantità | Costo complessivo |
|---|----------------|----------|-------------------|
| Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo "pavimento bagnato" | € 30,00 | 12 | € 360,00 |
| Catena in plastica ad ignizione continua senza saldature | € 10,00 | 12 | € 120,00 |

| | | |
|---|--|--------------------------|
| BIBLIOTECA S. SATTA APPALTO SERVIZI DI PULIZIA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – Art. 26 D.Lgs. 81/08 | Rev 00 del 05/03/2021 |
|---|--|--------------------------|

| Descrizione | Costo unitario | Quantità | Costo complessivo |
|--|----------------|----------|-------------------|
| Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo con foro per aggancio catena con segnale “vietato entrare” | € 15,00 | 12 | € 180,00 |
| Riunioni annuali di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza ecc. (compenso docente 2 ore) | € 120,00 | 2 | € 240,00 |
| TOTALE | | | € 900,00 |

ALL. 1 – VERBALE DI COORDINAMENTO

Con riferimento alla gara d'appalto indetta con Determinazione n. _____ del _____,
relativa al servizio di pulizia delle sedi del Consorzio per la Pubblica Lettura "Sebastiano Satta"

i sottoscritti:

- _____, in qualità di referente operativo incaricato dal Consorzio per la Pubblica Lettura "Sebastiano Satta",
- _____, in qualità di referente operativo incaricato dalla Ditta _____, aggiudicataria dell'appalto in oggetto,
- _____, in qualità di _____,
- _____, in qualità di _____,

DICHIARANO

1. di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovrà svolgere il servizio oggetto dell'appalto, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatore nelle condizioni di informare i propri dipendenti sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08;
2. di aver verificato la congruenza tra il presente DUVRI e il documento di valutazione dei rischi della Ditta aggiudicataria dell'appalto;
3. di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti ulteriori rischi non contemplati nel DUVRI, per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

Nuoro, lì _____

Letto, approvato e sottoscritto.